

# I 2 "missili russi" sul territorio polacco: il casus belli è servito

[lantidiplomatico.it/dettnews-i\\_2\\_missili\\_russi\\_sul\\_territorio\\_polacco\\_il\\_casus\\_belli\\_servito/29296\\_47901/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-i_2_missili_russi_sul_territorio_polacco_il_casus_belli_servito/29296_47901/)

Giuseppe Masala



Due presunti missili russi sono caduti in territorio polacco (e dunque in territorio Nato) causando peraltro due morti, questo è quanto affermato dalle autorità polacche.

Ora, a mio modestissimo avviso la possibilità che due missili cadano a decine e decine di km di distanza dal bersaglio è davvero impossibile. Molto improbabile che capitino ad uno, difficilissimo che capitino a due e impossibile che entrambi cadano sullo stesso punto (nel senso che se due missili "impazziscono" perchè dovrebbero farlo puntando sullo stesso punto?). Molto più probabile l'ipotesi o che i russi l'hanno fatto apposta (ma non si capisce il motivo) o che siano gli stessi polacchi ad essersi autobombardati incolpando i russi).

Come si può capire l'attacco al territorio Nato è chiaro motivo per "invocare l'articolo 5 del trattato Nato" e credo che i polacchi non aspettassero altro. O comunque nell'ipotesi minimale non aspettano altro per entrare in Ucraina creando una zona cuscinetto a difesa del loro territorio.

Questo strano attacco missilistico in territorio polacco avviene dopo che oggi la Russia ha tirato una bordata di oltre 100 missili sulle ultime centrali elettriche ucraine segnando di fatto il collasso del sistema elettrico e conseguentemente del paese. L'unico modo per evitare la sconfitta (al netto dei deliri alla cocaina di Zelensky) è l'entrata della Nato o di una coalizione di volenterosi occidentali o al minimo della Polonia. Altrimenti nei prossimi mesi saremo invasi da uno tsunami di profughi ucraini.

La Nato una sconfitta non può permettersela, e infatti, è arrivato il casus belli.

# "Una deliberata provocazione". La Russia nega di aver attaccato obiettivi vicino al confine ucraino-polacco

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-una_deliberata_provocazione_la_russia_nega_di_aver_attaccato_obiettivi_vicino_al_confine_ucrainopolacco/45289_47902/)

[una\\_deliberata\\_provocazione\\_la\\_russia\\_nega\\_di\\_aver\\_attaccato\\_obiettivi\\_vicino\\_al\\_confine\\_ucrainopolacco/45289\\_47902/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-una_deliberata_provocazione_la_russia_nega_di_aver_attaccato_obiettivi_vicino_al_confine_ucrainopolacco/45289_47902/)

La Redazione de l'AntiDiplomatico



La Difesa russa ha definito una provocazione le dichiarazioni dei media e dei funzionari polacchi sulla caduta di presunti missili russi nell'area di Przewoduv, non ci sono stati attacchi di armi russe vicino al confine ucraino-polacco.

"Le dichiarazioni dei media e dei funzionari polacchi sulla presunta caduta di missili" russi "nell'area dell'insediamento di Przewoduv sono una deliberata provocazione al fine di aggravare la situazione. Non sono stati effettuati attacchi contro obiettivi vicino all'Ucraina-Confini di stato polacco con mezzi di distruzione russi", ha affermato il ministero. .

Come sottolineato dal Ministero della Difesa russo, le fotografie del relitto pubblicate dai media polacchi dalla scena dell'incidente non hanno nulla a che fare con le armi russe.

## La reazione del Pentagono

Il portavoce del Dipartimento della Difesa Usa, Pat Ryder, ha dichiarato durante una conferenza stampa che il Pentagono è a conoscenza delle notizie sulla caduta di missili in territorio polacco, sottolineando che per ora non può fornire ulteriori informazioni in merito.

"Non abbiamo alcuna informazione in questo momento per corroborare questi rapporti", ha precisato.

Il portavoce non ha riferito se ci sono piani per stabilire contatti tra Washington e Varsavia nel contesto della presunta caduta dei proiettili.

Alla domanda se la caduta del missile, se confermata, potrebbe innescare l'attivazione dell'articolo 5 della NATO sulla difesa collettiva, Ryder ha sottolineato che "non vuole speculare o ipotizzare". "Quando si tratta dei nostri impegni di sicurezza e dell'articolo 5, siamo stati molto chiari sul fatto che difenderemo ogni centimetro del territorio della NATO", ha sottolineato.

Due missili sono caduti questa sera nella città polacca di Przewodów, vicino al confine con l'Ucraina, secondo quanto riferito ufficiosamente dalla stazione radio locale Radio ZET. Secondo i rapporti ci sono 2 morti. Sul luogo dell'incidente stanno lavorando gli agenti di polizia, la Procura e l'esercito polacco.

# Giornalista polacco: "Le mie fonti nei servizi affermano che a Przewowo sono caduti i resti di un missile abbattuto dalle forze armate ucraine"

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-giornalista_polacco_le_mie_fonti_nei_servizi_affermano_che_a_przewowo_sono_caduti_i_resti_di_un_missile_abbattuto_dalle_forze_armate_ucraine/45289_47903/)

[giornalista\\_polacco\\_le\\_mie\\_fonti\\_nei\\_servizi\\_affermano\\_che\\_a\\_przewowo\\_sono\\_caduti\\_i\\_resti\\_di\\_un\\_missile\\_abbattuto\\_dalle\\_forze\\_armate\\_ucraine/45289\\_47903/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-giornalista_polacco_le_mie_fonti_nei_servizi_affermano_che_a_przewowo_sono_caduti_i_resti_di_un_missile_abbattuto_dalle_forze_armate_ucraine/45289_47903/)

La Redazione de l'AntiDiplomatico



In queste ore abbiamo praticamente tutto il mondo ad arrovellarsi intorno alla domanda: sono russi i missili caduti in Polonia vicino al confine con l'Ucraina?

Secondo il giornalista Mariusz Gierszewski di Radio Zet, emittente che per prima ha dato notizia dei missili caduti in Polonia, si sarebbe trattato di un 'incidente'.

"Le mie fonti nei servizi affermano che ciò che ha colpito Przewowo sono molto probabilmente i resti di un missile abbattuto dalle forze armate ucraine", afferma il giornalista polacco.

Moje źródła w służbach twierdzą, że to co uderzyło w Przewodowo to najprawdopodobniej szczątki rakiety zestrzelonej przez Siły Zbrojne Ukrainy.

— Mariusz Gierszewski (@MariuszGierszew) [November 15, 2022](#)

Un'ipotesi che emerge anche dalla consultazione di fonti aperte. Il missile S-300 abbattuto in Polonia molto probabilmente appartiene al 540° reggimento missilistico antiaereo dell'aviazione ucraina.

Il reggimento si trova a Kamianka-Bugskaya, nella regione di Lviv, ed è armato con sistemi S-300PS/PT.

L'ex colonnello dello stato maggiore, ex alto ufficiale del quartier generale principale delle forze di difesa aerea Mikhail Khodarenok, in un'intervista a RT, ha affermato che il missile caduto in Polonia potrebbe provenire dal sistema antiaereo S-300, in servizio con le truppe ucraine (AFU).

"Ho visto queste fotografie polacche. Sono davvero molto simili ai resti del missile S-300. Queste sono, a quanto pare, parti del motore a razzo 5V55", ha affermato.

Un'ipotesi che ritiene possibile anche il politologo, direttore dell'Istituto di studi politici Sergey Markov. "Gli ucraini hanno vecchi missili che sono rimasti in deposito per molto tempo e che potrebbero benissimo essere andati nella direzione sbagliata. Ricordiamo che uno di questi missili ha colpito un condominio a Kiev. Ci sono stati altri casi simili: l'impatto accidentale di un missile ucraino su un aereo passeggeri della Siberia Airlines che sorvolava il Mar Nero ne è un esempio. Poi, nell'ottobre 2001, ha ucciso quasi 80 persone".

"La seconda possibilità è che i polacchi stessero pianificando una sorta di provocazione. E poiché il Ministero della Difesa russo ha già dichiarato che non sono stati lanciati missili russi in quella direzione e quindi non aveva senso impegnare la difesa aerea ucraina, la seconda versione - una provocazione polacca - sembra più preferibile", sostiene Sergey Markov. Questa opzione, a suo avviso, potrebbe essere la più pericolosa nelle sue conseguenze.

"Ricordiamo che la seconda guerra mondiale è iniziata soprattutto a causa della Polonia. E ora la loro arroganza e russofobia può incendiare di nuovo il mondo intero. Ma spero che gli Stati Uniti e gli altri membri della NATO siano abbastanza intelligenti da non lasciarsi trascinare in questa provocazione. Mi sembra che nessuno voglia stare in equilibrio sull'orlo di una guerra nucleare.

Il politologo non esclude che l'obiettivo dei polacchi sia quello di una no-fly zone sull'Ucraina con il pretesto di garantire la sicurezza. E per abbattere i missili russi già presenti in loco da parte delle forze di difesa aerea della NATO.

"Il 16 novembre si terrà in Polonia un grande incontro nel formato di Ramstein, questo comitato speciale della NATO per l'assistenza militare al regime ucraino. E improvvisamente il 15 novembre due missili cadono sulla Polonia. Probabilmente si tratta di una pura coincidenza?", conclude l'esperto ai microfoni di aif.ru.